



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di sano.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa. impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo. ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (Dacns) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50
Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano
o da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

GUANO ROMANO
della premiata e privilegiata fabbrica Cabib-Levi e C. di Roma

Il Guano Romano è ormai universalmente riconosciuto dai principali Agricoltori. Incoraggiati dai splendidi risultati ottenuti da molti anni anche in Cortona abbiamo pensato di aumentare il Deposito in Camucia condotto dal Sig. Padelli per far fronte alle numerose richieste dei nostri Clienti.

Non si teme concorrenza. Analisi garantita.
Per schiarimenti e facilitazioni rivolgersi al rappresentante sig. Giovanni Polvani - Arezzo.

VOLETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
FELICE BISLERI
MILANO

PER FAR BUON SANGUE
è indispensabile usare il
FERRO - CHINA - BISLERI
Bevesi preferibilmente prima dei
pasti e nell' ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

LA SONNAMBULA
ANNA D'AMICO
tutti i giorni consulti
nel suo CABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la necessità della cura che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. Dirigete le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).



F. BECCARO
ACQUI (Piemonte)
STABILIMENTO VINI DI LUSSO
e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane **BECCARO**
PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO
la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata, in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



L' ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

LA TASSA PROGRESSIVA

Quanto sia doloroso lo stato presente d'Italia, tutti lo sanno. Un grande squilibrio impera nella vita sociale e pel quale i poveri lottano con i disagi, coi dolori, colla fame.

Per rimediare a questa cattiva situazione bisogna togliere da chi ha e dare a chi nulla tiene.

L'Avv. Sciolla Oddone di Genova, a proposito della riforma tributaria osserva: Naturalmente dev' essere considerata come reddito soggetto all'imposta la somma di tutte le entrate ricavate dai terreni, dai fabbricati e da ogni e qualunque reddito colpito dalla legge di ricchezza mobile 28 Agosto 1877, sia che la tassa si riscuota per ruolo o per ritenuta.

Per riguardo all'applicazione di questa tassa, essa potrebbe riscuotersi per un periodo transitorio in una certa misura e come sovrainposta alle tasse presistenti.

In seguito, per l'applicazione definitiva, si fisserebbe anno per anno un moltiplicatore uniforme. Questo moltiplicatore servirebbe (col reddito accertato d'ogni contribuente) a determinare la quota che esso contribuente è tenuto a pagare.

Forti ragioni militano a favore del sistema d'imposta, di cui, a quanto accertano i telegrammi da Roma, si occuperà l'on. Giolitti nel suo discorso di Dronero.

Basta considerare da una parte i titoli del bilancio passivo di uno stato per convincersi che gran parte delle spese approfittano alle classi abbienti.

Basta considerare d'altra parte le fonti del bilancio attivo per convincersi che queste, per mille radici indirette, provengono per la maggior parte dalle classi meno abbienti. Ristabilire tale equilibrio politico economico fra le classi sociali dev' essere ufficio dell'imposta progressiva perchè, come dice Ludovico Ricci: « La disuguaglianza tra gli uomini deve esser corredata dal tributo. »

Comm. COLI MAZZONI

Più cara notizia non poteva giungerci da Roma. Il concittadino Comm. Coli

Mazzoni, capo divisione al Ministero dell'Interno, è stato elevato all'alta missione di Ispettore generale del Demanio.

Impiegato integro, coscienzioso, competente, Gaetano Coli percorso con crescente onore i pubblici uffici. Dotato di ingegno non comune, esperto nelle amministrazioni, laboriosissimo, esso vide con soddisfazione dell'animo contendersi la sua opera; ma non ne abusò, non trasse modo di innalzarsi un culto a guisa di bassi impiegati più meschini, più deboli e assieme più superbi, e con rara modestia, affabile, generoso sempre, tiranno mai, ha adesso conquistato con plauso di tutti uno dei primi posti nella scala sociale.

Coli Mazzoni oltre che un abilissimo ufficiale fu un soldato valoroso, provato nei campi dell'eroismo, fu ed è un prete gentiluomo, vanto della sua patria. E Cortona oggi non può rimanere indifferente al lieto avvenimento di un figlio che dopo tanti anni di lavoro ha saputo benemeritare di lei.

Qui, ove sempre sorsero concittadini che in ogni ramo dello scibile umano illustrarono la patria, l'esempio del Commendatore Coli è pegno novello che la gloriosa tradizione di questi grandi non è interrotta, ma segue, con nostra letizia, il suo alto cammino.

Onore ai virtuosi.

COME SARANNO I NUOVI BIGLIETTI DA UNA LIRA

I nuovi biglietti da una lira saranno a diversi colori su carta bianca a mano gelatinata larga 72 millimetri ed alta 36. A destra del riguardante porteranno scritto « Lire Una » ed a sinistra l'effigie di Re Umberto volta a destra e veduta di profilo.

Sulla cornice leggesi « Regno d'Italia » e « Ministero del Tesoro » Interposte alla leggenda vi sono due stelle d'Italia. Il testo dei biglietti è diviso su tre linee e dice « Buono di cassa a corso legale da una lira » sotto il resto vi sono le firme del cassiere speciale Dell'Ara e del delegato dei conti Righetti. In un circolo posto a destra si legge: « I biglietti cassa posti in circolazione sono garantiti e coperti per intero da

monete divisionali italiane d'argento, immobilizzate nelle tesorerie dello Stato e destinate espressamente a questo scopo. »

PROCESSIONI E BANDE

Con recente sentenza - che sarà pubblicata quanto prima nel numero prossimo della *Cassazione Unica* - la Corte di Cassazione ha deciso che non è sufficiente il preavviso, dato all'Autorità di Pubblica Sicurezza, di una processione che s'intende di fare, perchè una banda musicale sia autorizzata a suonare lungo la via al seguito della processione, ma è necessario che la banda stessa chiegga ed ottenga il permesso d'intervenire alla processione, indipendentemente dal permesso ottenuto per quest'ultima.

Cortona nella storia

LA MUSA POLINNIA

Nel ricco museo etrusco tra le altre rarità si contende il primo posto la Musa Polinnia lavoro greco pitturato sulla lavagna. Il forestiero, venendo a Cortona, rimane entusiasta di sì pregevole ricordo. Questa Musa fu disotterrata nel 1732 nel podere della Stella del Cav. Tommasi nel popolo di Valiano. I contadini, credendola l'immagine della Madonna, le innalzarono un culto; in seguito accortisi dello sbaglio se ne servirono per coprire una finestra presso un camino.

Nel 1735 il Cav. Giovanni Tommasi comprò salvandola da indubbia rovina.

Oggi, per quanto tanti e tanti anni sia stata sotto terra, nonostante la poca cura prestata dopo il rinvenimento, la Musa conserva per incanto una tale vivacità, una freschezza di colorito che sembra da poco dipinta.

Chi soffre malattie di petto (tubercolosi, bronchite, catarro polmonare, ecc.) sperimenti il rinomato **ANTIFACILARE** del Prof. SALV. GAROFALO. Tale specifico, d'ammirevole efficacia, approvato dal Consiglio Superiore di Sanità, trova-



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

GUANO ROMANO

della premiata e privilegiata fabbrica Cabib-Levi e C. di Roma

Il Guano Romano è ormai universalmente riconosciuto dai principali Agricoltori. Incoraggiati dai splendidi risultati ottenuti da molti anni anche in Cortona abbiamo pensato di aumentare il Deposito in Camucia condotto dal Sig. Padelli per far fronte alle numerose richieste dei nostri Clienti. Non si teme concorrenza. Analisi garantita. Per schiarimenti e facilitazioni rivolgersi al rappresentante sig. Giovanni Polvani - Arezzo.

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

FELICE BISLERI
MILANO

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il
FERRO - CHINA - BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei
pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,
caffè e liquoristi.



LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO da tutti i farmacisti nel suo FABBRICATO, medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).



LLI
F. BECCARO

ACQUI (Piemonte)
STABILIMENTO VINI DI LUSSO
e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane BECCARO

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata, in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

LA TASSA PROGRESSIVA

Continuando sul nostro articolo del numero scorso sulla tassa progressiva osserveremo che il Minghetti stesso pensava che la proporzione dell'attuale sistema tributario, se si guarda nei suoi effetti, torna di grave danno al povero. Solo egli diceva di temere le conseguenze della progressione la quale oltre certi limiti diverrebbe privilegio di un'altra forma.

Oggi l'esperienza ha fatto giustizia di queste obiezioni. E nessuno fa più conto dei calcoli di Iollivet, il quale dimostrò che facendo pagare alle rendite di 200 franchi il 10 per cento, alle rendite di 300 il 11 per cento, alle rendite di 400 il 12 per cento e così di seguito si arriverebbe ad una rendita che pagherebbe il cento per cento. Dopo assidui studi si è riusciti a formare gradi di progressione molto bassi e tali da scongiurare i danni tenuti da Iollivet.

Ecco un esempio pratico:

Chi ha 1000 lire di reddito paga I. 1. di tassa. Chi ha 2000 lire di reddito paga L. 3, 40 invece di 2. Chi ne ha 4000 paga L. 9, invece di 4. Chi ne ha 10.000 paga L. 31, 90 invece di 10.

In nessun modo possono dirsi legittimati i timori di coloro che nel preteso assorbimento dell'intero reddito vedono mancare ogni eccitamento al lavoro, al risparmio, alla ricchezza. Dobbiamo dire tanto lieve l'imposta di una lira per chi ne ha 1000 di rendita quanto quella di 9 per chi ne ha 4000.

Che il progetto di Giolitti si traduca in atto per il bene della nazione.

Cortona nella storia

I Borghi

Oggi occupiamoci dei Borghi. Oltre l'attuale Borgo di S. Domenico, Cortona ne ebbe ancora altri due col nome di S. Maria e S. Vincenzo. Quello di S. Maria nel 1529 soffrì forti guasti per la violenza delle armi imperiali, quando il

assedio la città. Fu poi quasi del tutto atterrito quando da Cosimo Medici Granduca di Toscana s'innalzarono a difesa del paese i forti denominati baluardi, tutti fin'oggi esistenti, tranne quello posto fuori della porta di S. Domenico, di cui si vedono gli avanzi sotto la Carbonaia (Piazzale Garibaldi).

Il Borgo di S. Vincenzo prese il nome dall'antichissima Chiesa di S. Vincenzo, cattedrale di Cortona e poi semplice Parrocchia, oggi distrutta. Esso era molto esteso laddove presentemente lavorano i cocciai, e anche popolato tantoché antichi manoscritti ci fanno certi che poteva somministrare trecento uomini atti a portare le armi e a combattere.

Si parla ancora che fosse esistito un altro Borgo detto di porta Colonia. In un antico contratto di vendita del 21 Luglio 1382 si legge infatti: *Actum Cortonae ante domum Iacopi Luchae de Cortona situm in Burgo Portae Coloniae, praesentibus*.... Però non ne rimane né altra memoria, né alcun vestigio.

Il tempo ci ha dunque conservato solamente il Borgo S. Domenico, a pochi passi da Cortona, sulla via che mena alla stazione. La strada è fiancheggiata da piccole case, ma, carine e ben tenute. Ciò che non si vede in città.

LE NOSTRE CAMPAGNE

La vendemmia nel 1892

Nella vendemmia dello scorso anno le provincie che dettero maggior produzione di vino relativamente alla superficie vitata furono quelle di Foggia ettolitri 39, 27 per ettaro, Bari delle puglie 27, 52, Lecce 22, 29, Livorno 20, 21, Catania 19, 23, Palermo 17, 40, Cosenza 17, 19, Potenza 16, 98, Cagliari 16, 53, Salerno 16, 66.

Nella Toscana la stagione fu abbastanza propizia e il raccolto risultò superiore a quello del 1891 di circa ettolitri 137. 000. I freddi nel Maggio danneggiarono sensibilmente il raccolto nella provincia di Pisa; la grandine lo decimò in alcuni comuni delle provincie di Lucca

i venti arrecarono non lievi danni nella provincia di Siena.

Viticultura

Dalle indagini fatte in quest'anno risulta che il numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro è di n. 2860. La coltura più grande s'incontra nella provincia di Livorno con n. 10. 965 viti per ettaro, quella più piccola nella provincia di Reggio nell'Emilia con 83 viti per ettaro.

Donne agronome

Le donne, in oggi, vogliono entrar per tutto. Dalla R. Scuola normale superiore femminile di Udine [sezione agraria] ottennero la licenza agraria la Signorina Ridoli Erminia di Udine, Chiesa Anna di Mondovì e Veronesi Adele di Milano.

Esposizione agricola internazionale

A Lione, il 26 Aprile 1894 si aprirà l'esposizione agricola internazionale.

PASSEGGIATE AUTUNNALI

Un piccolo museo - Un valoroso

Andando al Calcinato non si può fare a meno di ossequiare il Priore Capucci, il cui nome suscita tanti ricordi sulla colonia italiana in Affrica. E ben ricorra quei giorni in cui chiamato all'insospitata e infocate arene dell'Etiopia compieva là atti generosi che dovevano poi renderlo caro e ricordato. Le tristi vicende africane, tutti conoscendole, mi risparmiano di parlarne, anche perchè intempestive, e dimenticherei pure gli episodi della vita religiosa e militare del Capucci, più o meno conosciuti, se il piccolo, ma non meno interessante museo che gelosamente custodisce nella sua abitazione del Calcinato, e che voglio ricordare per l'arte e per le patrie memorie, non avesse stretto nesso con loro.

Nazzareno Capucci aveva terminato da poco gli studi al Seminario Vagnotti, quando dovette lasciare il collare per prendere la spada. L'impresa era disagiata, poichè i due soldati non vanno d'accordo; ma pure, quando in petto batte un cuore anelante di solo bene, quando si giura in coscienza di consacrando

può servire nell' uno e nell' altro modo. Ed il Capucci appunto provò che non è la diversità di divisa, bensì il sentimento, il coraggio, il patriottismo, l'amore, le nobili azioni che rendono l'uomo utile alla società.

Fu caporale, sergente, poi il Governo del Re lo mandò cappellano colla spedizione militare italiana in Africa. Qui non tardò nella sua giovinezza a ritrovarsi nel campo della più elevata ferocia e crudeltà umana; a fonte dei selvaggi africani, col veleno sulle armi, avidi di sangue, piombanti numerosi su pochi italiani. Dopo un' ora il Capucci fu nel teatro del dolore. I più dei nostri fratelli giacevano orribili cadaveri, trafitti, mutilati; qua e là qualche soldato si dibatteva colle torture dell' agonia, altri, in migliori condizioni, invocavano aiuto, soccorso. Il Cappellano è là pietosamente a curare le ferite, a sollevarli, a soccorrerli, a confortarli coll' opera e colla parola, non payentando gli scellerati nemici che non potevano esser lontani.

Mitigati tanti strazi propone un funerale per le povere vittime della patria. Il comando elogia il pietoso pensiero e all' indomani fa disporre due battaglioni in alta tenuta dinanzi al cappellano intento alle sue funzioni. Compiti i sacri riti manda un saluto ai valorosi e come sacerdote e come soldato italiano. Sublimi detti che fecero eco per tutto il mondo. Carico di gloria, fu richiamato in Italia tra mezzo a indimenticabili dimostrazioni ed oggi, al Calcinajo, veglia alla cura di quel tempio che slanciò in alto a onore dell' arte italiana.

Disgraziatamente, dalla sua venuta ad oggi, il Capucci ha visto involarsi i suoi oggetti più cari, ma come resistere alle raccomandazioni di eminenti personaggi impazienti di possederli? Re Umberto ebbe per primo una palla tolta dall' inguine d' un soldato. Che Don Nazzeno Capucci abbia portato sempre gran culto alle memorie della patria è facile riscontrarlo.

In un elegante stanza, circondato da una corona di rose, entro un' urna, si racchiude un guanto insanguinato. Di chi è quel guanto? Del Cap. De Benedictis di cui raccolse gli ultimi aneliti. Da una parte è l'altra della stanza figurano due ricompense: la croce di cavaliere, la divisa di capitano, ben guadagnate. In alto spicca un trofeo di armi abbassate e dancali sudanesi. Qua e là, disseminate in abbondanza, colpiscono la curiosità le fotografie delle cose africane più interessanti. In terra, distese, le pelli di capra del Tibet e del Leopardo. Bellissimi due denti di elefante e non meno belli due uova di struzzo. Poi, tra gli altri oggetti, noti due vasi giapponesi in bronzo intarsiati in oro e

argento, vasi di terra di Sassonia, una bandinella giapponese da salotto, ricamata in oro, due stupendi quadri dipinti in vetro, tappeti e cuscini giapponesi, scrivania e vassoio di lacca, lavori indiani, servito giapponese di 12 tazze per caffè, tutti d' interesse per l' arte. Fa bella mostra anco una collezione di conchiglie del Mar Rosso.

Onore ai valorosi!

DA CASTIGLION DEL LAGO

UN OMICIDIO A VAGLIANO

POZZUOLO [Umbria] 4 Ottobre '93.

(*Don Fastidio*) - Giorni sono ricorrendo la fiera annuale al Ponte prossimo a Vagliano (Toscana) venne ucciso un povero contadino di qui certo Chiantella con una coltellata. Motivi di vendetta, pare accertato che abbiano dato causa a questo misfatto. L' uccisore è stato arrestato.

I filodrammatici di questo paese daranno Domenica prossima nel *Teatro dei Concordi* una recita a beneficio del Collegio convitto di Anagni. Lo scopo della beneficenza e la scelta delle produzioni speriamo che faranno convenire molta gente in Teatro.

Vi terrò informati dell' incasso che verrà fatto e dell' esito della serata.

UN FARMACO PRODIGIOSO

È cosa constatata che le malattie di petto danno il maggior contingente agli ospedali, perchè nessuno si dà pensiero di curarsi quando viene assalito, sia pure da una leggera tosse o da un semplice raffreddore o catarro; mentre queste leggere malattie, se trascurate, possono trarre alle più gravi conseguenze... perfino all' etisia.

Noi auguriamo ai nostri cortesi lettori sanità perfetta; ma, caso mai, si manifestassero i sintomi a chi è affetto da bronchite, catarro cronico o laringite, possiamo senz' altro invitarli ad aprire il cuore alla speranza, poichè oggi siamo lieti d' annunziare che in Palermo corre sul bocca di tutti il nome del Prof. SALVATORE GAROFALO, chimico valentissimo in via Tornieri. Questo egregio uomo ha scoperto, dopo lunghi studi, un farmaco prodigioso per le affezioni polmonari, la tubercolosi ed altri simili malanni. Trattasi di un ANTI-BACILLARE preparato con metodo speciale. Esperimentato, ha dato i seguenti risultati: Diminuzione notevole della febbre, ricomparsa dell' appetito, aumento delle forze, coloramento delle gote, diminuzione dell' ottuosità polmonali, respirazione facile, ecc.

Sottoposto all' esame del Consiglio Superiore di Sanità, tale specifico è stato approvato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro le malattie di petto.

Questo ANTI-BACILLARE è di gradevole sapore, tollerato e prodigioso per i suoi effetti. Egregi medici l' hanno già sperimentato e consigliato agli ammalati.

Noi rendendoci interpreti dei sentimenti di gratitudine di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il Prof. GAROFALO a non limitarsi a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì depositarlo in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni ricerca.

CRONACA

Ricorrenze patriottiche

Il 2 Ottobre, anniversario del plebiscito di Roma, le bandiere nazionali sventolavano dai pubblici edifici e da qualche casa privata.

Le fiere d' Ottobre

Le rinomate fiere d' Ottobre avranno luogo in quest' anno nei giorni 10, 11 e 12 prossimi.

Seduta consiliare

Il Consiglio Comunale si adunerà in seduta pubblica e privata, venerdì prossimo, per discutere importanti interessi, tra cui il bilancio pel nuovo esercizio.

Un uomo che si rompe un piede nella piazzolina delle Legna

In tempo di pioggia alcune strade, causa la forte inclinazione e la poca e punta manutenzione sono impraticabili. Le cadute succedono quasi giornalmente, ma quando lasciano le conseguenze, non è il caso di star muti e non domandare un provvedimento.

Francesco Adreani, sguillò e si ruppe un piede. Fu trasportato in una prossima abitazione ove gli vennero prestate le prime cure.

Lavori pubblici male auspicati

Al Parterre non erano ancora terminate le panchine intorno alla vasca, che sono già screpolate. Il cemento ha ceduto lasciando delle screpolature e rotture assai manifeste. Ma perchè le hanno volute fare di cemento? Perchè non usufruire, almeno pel piano, della nostra pietra così bella, così pulita, così elegante quando è ben lavorata come la sanno levigare gli scalpellini cortonesi? Si potrebbe avere eleganza da un lato, economia da un altro. Dico anche economia perchè il tempo l' attrito, l' innocente vandalismo di qualche ragazzo che

si divertirà, è certo, a sbocconcellarle, tutto contribuirà a richieder sopra di loro una riparazione. Se son rotte avanti di terminarle che succederà in seguito? Ma, i nostri padroni, i consigli non li vogliono!

Feste in campagna

Domenica, festa a Montanare; a S. Agata e al Calcinajo. C' è da scegliere.

Il Prof. Giuseppe Burbi a S. Sepolcro

Abbiamo sott' occhio l' oculata relazione del Prof. Giuseppe Burbi, nostro concittadino, sulla R. Scuola Tecnica e sulla Scuola d' Arte applicata all' industria di S. Sepolcro, da lui abilmente dirette.

La relazione è fatta in occasione della solenne distribuzione di premi e della visita di S. E. il Marchese di S. Giuliano, sottosegretario di Stato per l' Agricoltura, Industria e Commercio. La Scuola Tecnica è frequentata da 66 maschi e 18 femmine, in totale da 84 alunni; e la Scuola d' Arte da 38 giovani, numeri di per se stessi eloquenti che provano con quanta serietà si coltivino gli studi in S. Sepolcro. Quando c' è una buona guida c' è tutto: quel Direttore non perde un istante pel bene delle scuole. Ne è prova il plauso da cui è circondato e dalle congratulazioni che riceve per prime dal Ministero.

Il piazzale di S. Margherita

Dopo tanto tempo si vedrà degnamente sistemato il vasto piazzale di S. Margherita. Abbiamo attinto informazioni in proposito e sappiamo che verrà spianato togliendo quell' irregolarità di livello che teneva fin' ora. All' intorno e precisamente dalla scalinata alla porta delle mura di città si alzerà una balaustra press' a poco simile a quella del Piazzale Garibaldi, e dietro a questa una lunga filata d' alberi.

Parrebbe dunque si fossero decisi a concederci, dove sono indispensabili, queste piantate d' alberi, tanto utili e decorative, proposte sostenute con validi argomenti dall' *Etruria*. I forestieri che affluiscono qua numerosi d' estate e che molti faranno Cortona loro perenne dimora, desiderano appunto, luoghi ombrosi per contemplare a bell' agio i nostri superbi panorami.

Dal piazzale di S. Margherita si scorge un incanto, un miracolo di natura.

Ma quanto sarà più ricercato allorchè potrà presentare tutti i comodi desiderati!

R. Teatro Signorelli

Il bravo ed elegante prestigiatore Cav. D' Antoni che ha riportato in tutti i teatri d' Italia clamorosi successi offre per Domenica e Lunedì sera alle ore 8 due rappresentazioni il cui programma com-

prende esperienze fisiche, spiritiche, ottiche, ecc.

Interessantissimo l' agioscopo gigante nel quale si rappresenta il *Giro del mondo* ovvero le meraviglie dell' universo, prodigiosa esposizione riprodotta dal nuovo apparecchio suddetto inventato da Newton e costruito nell' istituto ottico di Kruss.

Avremo poi la conversazione poetica eccentrica mefistofelica con illusioni nuove, versi mefistofelici, scene comiche umoristiche, satire, filosofia a vapore, fisica, chimica, meccanica.

Ci vorrebbe troppo a registrare tutti i divertimenti per le due serate nelle quali nessuno vorrà mancare.

Prezzo d' ingresso Cent. 40 - Posti distinti Cent. 40.

Come si muore

Nella sua abitazione a S. Cristoforo, freddo cadavere, fu trovato disteso in letto il contadino Cacini Luca d' anni 67. Le Autorità constatarono che la morte fu accidentale per colpo apoplettico fulminante.

Dimenticanze imperdonabili

Il 5 Ottobre, anniversario della nascita del grande cortonese Francesco Benedetti, passò nel più deplorabile silenzio. Nemmeno le società che ne portano il nome lo commemorarono. È vergogna che la città dimentichi i figli che le resero onore e lustro.

STATO CIVILE

Nati, Morte Matrimoni dal 30 Settembre al 6 Ottobre 1893.

NATI

Esposti 1 - legittimi 14 - illegittimi 0.

MORTI A DOMICILIO

Giorgi Erminia d' mesi 20 - Bronzi Dante d' anni 20 - Melacci Elisa di mesi 12 e mezzo - Bruni Giovanni d' anni 66 - Viti Letizia d' anni 27, nei Pellegrini - Cacini Luca d' anni 67 - Serri Gaetano d' anni 57 - Camerini Marianna di mesi 16 - Consoli Maria d' anni 3 - Zucchini Ezelina di mesi 17 - Fratini Margherita di mesi 13.

MATRIMONI

Santacchini Francesco d' anni 60, colono e Terghetti Maria Domenica d' anni 51, colona.

SCIARADA

Son misura l' altro e il tutto.
È il primiero un farabutto.

INDOVINELLO

Letto da un lato esprimo un disgraziato
Che mal saprebbe dir che dice e fa,
Dall' altro invece, mal decapitato,
Il nome avrai d' ellenica città.

A chi spiega la sciarada e l' indovinello daremo in premio un elegante album delle principali città del mondo.

Spiegazione della sciarada antecedente

Cure

Spiegazione del monoverbo antecedente

Con tra sto

Ci mandarono l' esatta spiegazione tanto della Sciarada che del Monoverbo i Sigg. Cosatti Ezio, Pretini Giuseppe, Menne, Jorik, Ida, Burali Romano, Annalia da Montanare, Gianni da Teverina, Cevidalli Emilio, impiegato al debito pubblico, Tommaso Ristori da Roma, Funi Egisto da Castelgandolfo [Roma] Licinio Germini da Pozzuolo [Umbria].

Ci mandarono la spiegazione del solo Monoverbo: Erminia, Calvani Marcello, Baciocchi Umberto, Pinzuti Cesare da Cortona, Palmerini Pilade da Firenze.

La sorte favorì il S'g. Emilio Cevidalli da Roma.

SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI
Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d' ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

FERRO PAGLIARI
Ricoostituente deputivo del sangue
del Prof. GIOVANNI PAGLIARI
Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d' oro

Quarisce l' anemia, la clorosi, le perdite bianche la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolarmente le relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d' Italia e dell' Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie

al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di s. mo.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3,50
Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

GUANO ROMANO
della premiata e privilegiata fabbrica Cabib-Levi e C. di Roma
Il Guano Romano è ormai universalmente riconosciuto dai principali Agricoltori. Incoraggiati dai splendidi risultati ottenuti da molti anni anche in Cortona abbiamo pensato di aumentare il Deposito in Camucia condotto dal Sig. Padelli per far fronte alle numerose richieste dei nostri Clienti. Non si teme concorrenza. Analisi garantita. Per schiarimenti e facilitazioni rivolgersi al rappresentante sig. Giovanni Polvani - Arezzo.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. anno L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1,70.

Pagamento ed insequestrabilità dei salari agli operai

Uno dei disegni di legge in favore delle classi operaie che il Ministro Lacava presenterà è quello relativo alla insequestrabilità dei salari ed alla repressione del noto abuso che si esercita a danno degli operai, i quali vengono talora costretti a ricevere parte della loro mercede in generi o in marche da commutare in generi spesso cattivi ed a prezzi elevati.

Ecco qualche disposizione generale che contiene il detto disegno:

I salari dovranno sempre esser pagati in monete aventi corso legale nel regno; saranno vietate le prelevazioni a titolo d'ammontare di generi alimentari forniti o per altre somministrazioni, salvo che per provviste di arnesi o strumenti di lavoro a carico dei lavoranti, e salvo naturalmente le anticipazioni e gli acconti.

I salari non superiori a L. 2 al giorno dovranno esser pagati almeno ogni settimana; quelli che non superino 4 lire, almeno ogni quindici giorni. Nei lavori a cottimo si daranno anticipazioni settimanali in proporzione del lavoro compiuto.

Il pagamento dei salari non potrà esser fatto nei caffè, nelle bettole, osterie, botteghe e locali annessi.

I salari non potranno esser sequestrati che sino alla concorrenza del decimo se il salario non supera 2 lire al giorno e del quinto se non supera 4 lire. Oltre questa misura e per la sola parte eccedente, non si applicherà il beneficio della insequestrabilità.

I salari non potranno esser ceduti che sino a concorrenza del quinto del loro ammontare. Essi godranno del beneficio stabilito dall'art. 1956 n. 4 del codice civile.

Feste in campagna

Domemica ci fu proprio da divertirsi. Per la campagna, a Montanare, a S. Agata, al Calcinaio, a Farneta fecero fe-

ste care e indimenticabili. Corse, bande, musica, processioni, insomma di tutto quanto può interessare il popolo. E pensare che ciò che riescono a fare in una cura di campagna non avviene in città! A Cortona, entro queste decrepite mura nulla si può; fuori tutto è possibile. C'è unione in campagna e questo basti.

Sant'Agata e Santa Caterina riunite composero un comitato attivo al quale si deve l'onore della giornata. Per la festa sacra stavano a capo Mariucci Sebastiano e Panichi Giuseppe, per quella profana Tartagni Alessandro, Baldetti, Settimio, Briganti Francesco, Carini Domenico, Milani Andrea, Solfanelli Giov. Batta, Mancini Alberto, Carini Pia e Milani Erminda.

A Farneta suonò benissimo la Banda di Foiano e naturalmente la gente di Val di Chiana era affluita tutta lassù.

Al Calcinaio, essendo il più prossimo alla città, si riversò discreta parte di Cortonesi.

Io poi me ne volli andare a Montanare là dove certi fatti piuttosto ardi, succedutisi di fresco avevano suscitato non buon concetto di quella popolazione. Falsa accusa! Montanare è un posto ridente, dagli abitanti intelligenti, pacifici, ospitalieri. Che un uomo privo di facoltà mentali, oppure accecato da furente passione appicchi fuoco alla chiesa, come avvenne tempo addietro, non influisce, a nostro credere, sulla generalità delle qualità ottime di quei popolani. La porta della Chiesa distrutta dalle fiamme, è tornata più bella a sfidare colui che, pentito, maledirà al fallo commesso.

Si tenta di fare sfregio per una ingiustificata vendetta al Pevano e il popolo compatto con un'eloquente dimostrazione vendica l'oltraggio. E questa dimostrazione si ripeté Domenica quando in un amplesso comune vidi stretto popolo e prete. E come si potrebbe negare la riconoscenza a coloro che come Don Attilio Castelli non a parole, ma a fatti, provano d'interessarsi del pubblico bene? Io la invidia questa unione appunto perchè vedo la mia Cortona, lacerata dalle discordie, disgiunta, abbandonata, senza forze e senza conforto.

All'intera e gentile famiglia di Serafino Tattanelli, ai fratelli Enrico e Attilio Castelli e ad Abramo Guerri i più sentiti ringraziamenti per le amorevoli cure colle quali mi circondarono quando una disgrazia volle turbare la mia giocondità.

Cortona nella storia

MONASTERO DI S. CROCE

Vicino alla Chiesa di S. Margherita si ergono i muri del soppresso convento di S. Croce.

Se ne ignora l'anno della fondazione; è un fatto però che fu uno dei più antichi della città leggendosi in vecchi documenti che una certa donna Bernabea Frederigi Cortonese lasciando vari legati a diverse Chiese di Cortona uno ne lasciò al suddetto Monastero con testamento rogato addì 28 Ottobre 1297.

Il Cardinale Silvio Passerini, come rilevasi dalle antiche memorie, aggregò al Convento lo Spedale di S. Antonio in Val di Pierle. Le monache aumentarono il loro convento coll'acquisto di una casa e piccola Chiesa, detta Chiesa e compagnia di S. Croce, situate in prossimità del Convento. Con ciò vennero a formare quel braccio di fabbrica ove era il refettorio, il coro e una sala. Siccome il Cardinale Passerini era protettore dell'ordine Benedettino Vallombrosano, si crede che a sua contemplazione queste monache abbracciassero le costituzioni Vallombrosane nonostante che l'abito fosse da Cistercensi. Il detto Monastero fu soppresso sotto il Governo francese e dato in dominio dei conventuali di Castiglionfiorentino. Quindi fu acquistato dai privati e gli altari, e gli ornamenti furono concessi e si trovano tutt'ora nella Chiesa di S. Antonio. Ultimamente il Comm. Della Cella di Roma acquistò i ruderi e gli annessi terreni dai proprietari Bistacci erigendovi una bella villa, invidiata per la stupenda posizione dai forestieri, e restaurando le antiche memorie.

ETRUSCO

VOLETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
FELICE BISLERI
MILANO

PER FAR BUON SANGUE
è indispensabile usare il
FERRO - CHINA - BISLERI
Bevesi preferibilmente prima dei
pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

LA SONNAMBULA
ANNA D'AMICO
nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.
I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la merita fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiarovvegente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

F. BECCARO

ACQUI (Piemonte)
STABILIMENTO VINI DI LUSO
e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane BECCARO
PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO
la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata, in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria.



LE NOSTRE CAMPAGNE

Le notizie della campagna in generale sono le seguenti: continua la vendemmia con risultato ottimo al nord, abbastanza soddisfacente al centro e vario al sud. È notevolissima la differenza nella qualità e nella quantità della produzione tra le viti irrorate col solfato di rame e quelle che disgraziatamente non lo furono, o per le quali il solfato di rame fu somministrato in polvere mescolato a quello di zolfo.

Belle e abbondanti le castagne sull'Appennino ligure e toscano.

La preparazione dei terreni per la semina è molto inoltrata e venne eseguita in buone condizioni. In qualche luogo del Veneto e dell'Emilia la semina è già incominciata.

Si desidera il bel tempo nelle provincie settentrionali, mentre al sud del continente e in Sicilia è desiderata la pioggia.

Mostra cortonese di animali bovini

Si sarebbe potuto tenere per le passtate fiere la progettata mostra di animali bovini, ma il Comizio Agrario Vegni molto saviamente ha pensato di rimetterla al Maggio 1894 onde riesca più che sia possibile bella e imponente.

Già il Governo ha promesso tutto il suo valido appoggio. I nostri agricoltori si preparino per gareggiare nei loro pro-dotti.

DA CASTIGLION DEL LAGO

Pozzuolo (Umbria) 9 Ottobre '93
(Don Fastidio) — La rappresentazione data dai nostri filodrammatici Domenica nel Teatro dell'Unione non poteva riuscir migliore. — *Virtù d'amore, Chi più guarda meno vede e il Cantico dei Cantici* furono le produzioni rappresentate; nelle quali soprattutto si distinsero i Sigg. Giovanni Furiani, Sergio Rocchini, e le Sig. ne Limbania Moretti e Giuseppina Mori. — L'incasso è stato di sopra L. 50, quanto più non si poteva desiderare, considerata la ristrettezza del locale. Un elogio speciale alle due Sig. ne Moretti e Mori le quali furono sopra ogni dire insuperabili e un elogio anche a tutti i filodrammatici di qui iniziatori di quella serata di beneficenza.

L'on. Pompili nell'Umbria

Ci scrivono che a Tuoro fecero molte feste al Deputato Guido Pompili. Al Borghetto pure nulla tralasciarono per onorare l'onorevole Deputato. Per la sua venuta a questo villaggio fu inaugurata

la bandiera di una società filantropica presieduta dal Conte Emanuele Ranieri di Perugia e diretta dallo zelante D. Michele Cappelli. L'on. Pompili, accogliendo il cortese invito, spiegò la bandiera e pronunciò belle parole. Strinse quindi la mano ai capi della società, al vice-presidente Sig. Giovanni Mannucci trovando per tutti parole d'elogio.

Per i Maestri Elementari

Il bisettimanale *Risveglio Educativo* di Milano, diretto dal prof. G. A. Marcati entrando nel decimo anno di vita, ha bandito un concorso per la complessiva somma di lire 1700, da distribuirsi fra i maestri e le maestre elementari delle scuole urbane e rurali, che alla fine dell'anno scolastico 1893-94 daranno il maggior numero di allievi promossi, in ragione al numero degli iscritti.

Il minore di questi premi è di lire 200; il maggiore di lire 400.

Le norme del concorso si possono avere rivolgendosi alla Direzione del giornale.

L'ORRIBILE MORTE di un giovane gettatosi sotto un treno.

Dicono alcuni che il suicidio è atto di coraggio, per noi è di vigliaccheria.

L'uomo che da sé si toglie la vita che ebbe da altri è un vile. Vi sono purtroppo delle avversità nella vita per le quali l'esistenza si riduce un martirio; ebbene bisogna saperle superare per non dar prova di codardia.

Veniamo al fatto. Ceccharelli di soli anni 23 [così giovane!] a Figline aspettò impavido il treno che veniva da Firenze e si scagliò sotto. Di quel corpo un minuto fa sano, vegeto, robusto non rimase che un ammasso di frantumi sanguinolenti.

S'ignora la causa per cui il disgraziato si tolse miseramente la vita.

CRONACA

Il banchetto dell'Etruria

Il banchetto degli abbonati dell'Etruria avrà irrevocabilmente luogo il 29 Ottobre. Si sta lavorando a tutt'uomo per il grande album-ricordo di Cortona di quaranta grandi quadri fotografici delle cose più notevoli del paese. Questo magnifico album assieme ai cinque doni in oro verrà estratto a sorte tra i nostri associati che presenzieranno o aderiranno al banchetto. Che la riunione sia favorita dai migliori auspici lo prova il

numero elevato degli aderenti tra cui notiamo i Sigg. S. E. il Senatore Guglielmi March. Giacinto - Bentivegna Comm. Giovanni, Consigliere di Stato - Coli Mazzoni Comm. Gaetano, Ispettore Generale del Demanio - Caramagna Comm. Carlo, Commissario di Marina - Passerini Comm. Ing. Dionisio ex Deputato, Ispettore superiore del Genio Civile - Della Cella Comm. Alberto, Capo Divisione, Direttore al Ministero della Guerra - Donini Maggior Cav. Antonio - Toti Dott. Prof. Addeo - Passerini Conte Silvio - Passerini Conte Tommaso - Fanelli Prof. Costantino - Mastripietri Dott. Prof. Francesco - Grassi Maggior Cav. Enrico, Ispettore di Finanza - Vannuccini Ing. Prof. Vannuccio - Ristori Marchesa Maddalena - Bongini Prof. Ugo - Ristori Cap. Luigi - Cappelletti Barone Saverio - Bufalari Prof. Carlo ecc. ecc.

Chi non ci avesse mandato ancora l'adesione è pregato di farlo al più presto per non trovarsi poi fuori del ruolo.

Incendio

Martedì, 10 Ottobre, nel villaggio della Fratticiuola il bambino Quinto Bennati d'anni 6 acceso imprudentemente un fiammifero attaccò fuoco a due capanne ed a un grosso mucchio di fieno che in breve rimasero distrutti. Se il vento non avesse circoscritto l'incendio altri pagliai e la vicina casa colonica sarebbero rimasti preda delle fiamme divoratrici.

Questi incendi, per lo più accidentali, si verificano spesso a danno della povera gente di campagna tanto da richiamarvi sopra la nostra attenzione. A proposito ci ricordiamo che il proprietario Sig. Anselmo Castellani tempo addietro ideò e comunicò a qualche amico un suo progetto per la mutua assicurazione contro i danni degli incendi e, se ben ricordiamo, senza preventivo pagamento di tasse ma solo dopo avvenuto il sinistro. Sarebbe una bell'idea vantaggiosa e proficua. Noi nei limiti del possibile ci siamo occupati sempre delle riforme sociali e faremo premure d'interpellare il Sig. Castellani nel modo concreto del progetto e qualora lo trovassimo di pratica attuazione lo presenteremo ai lettori illustrandolo nelle sue parti.

Teatro

Come prevedemmo, Domenica scorsa il pubblico non si lasciò sfuggire una speciale occasione per divertirsi nel serio. Il nome del Cav. D'Antoni era così conosciuto che non aveva bisogno di tanta *reclame*.

Pochi, come lui, vantano grande abilità nell'arte del prestigiatore.

Domenica ci fu un'azione strabocchevole.

Lunedì seconda ed ultima sera, il pubblico chiese altre rappresentazioni, ma ne sono state concesse sole due, di cui una Venerdì e l'ultima definitiva Domenica prossima per la quale pubblichiamo l'attraentissimo e nuovo programma.

Parte prima - I peccati di D'Antoni (confessione volontaria delle berielinate giovanili senza offendere la pudicizia - prologo in versi martelliani) - Il pubblico ipnotizzato.

Parte seconda - La camera nera ovvero la Sig. D'Antoni in prigione con la testa e senza la testa

Parte terza - Ombre.
Le meraviglie del firmamento ovvero viaggio scientifico sulle azzurre volte del cielo tra gli astri, pianeti e i loro satelliti. Avremo poi l'ultima serie delle meraviglie del mondo (China, America, Australia, Francia, Inghilterra, Italia, Africa Spagna.) In fine la notte dei morti, quadro meccanico a sensazione e la grande scena del terzo atto nell'opera *Roberto il Diavolo*.

Prezzo d'ingresso cent. 40. Posto di stinto, idem.

La ricostituzione della Giunta Municipale

La Giunta Municipale erasi ricostituita con la nomina ad assessore effettivo del Comm. Emilio Tommasi in sostituzione del Dott. Adreani, ma in seguito alla renunzia dal Comm. emessa in seduta stante in considerazione dell'alto ufficio che esercita come consigliere della Corte di Cassazione, il Consiglio con dispiacere ha accettato la di lui renunzia nominando invece il Sig. Giovanni Baldetti Assessore supplente sono stati nominati Berti Domenico, e Giuliarini Luigi.

La Giunta municipale rimane così composta: Tommasi, Sindaco; Salvini Pietro, Cerulli Dott. Leopoldo, Ristori Cap. Luigi, Baldetti Giovanni assessori effettivi, Giuliarini Luigi, Berti Domenico, supplenti.

Congregazioni di carità

Per la rinnovazione parziale della congregazione di carità restano eletti Mancini Annibale, Ristori Francesco.

Via di S. Martino

Il Comune ha approvato il lavoro di restauro alla via di S. Martino a Bocena.

Via di Selvapiana

Si è sospeso per migliori studi ogni risoluzione sulla domanda per una nuova Via in Selvapiana.

Canale di Mercatale

È stato approvata la copertura del rimanente tratto del canale che attraversa il villaggio di Mercatale.

Ponticelli di Palude

Il Municipio ha concesso il sussidio di

L. 200 per il concorso alla spesa di rieficazione dei ponticelli caduti sulla via vicinale di Palude.

Ponticelli dei Mulini

Sulla domanda per concorso al restauro del Ponticello dei Mulini è stata sospesa ogni risoluzione poiché gli utenti non hanno prodotto il regolare progetto tecnico né formale obbligazione di supplire alla spesa principale.

Via Creti - Fratticiuola

Per la via Creti - Fratticiuola è rinviata la presa in considerazione della domanda urgendo di provvedere prima alla rettifica della Via di Val di Pierle dal Ponte di Tamburrino a Mercatale e alla ultimazione delle vie di Ruffignano e del Chiuso.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 7 Ottobre al 13 Ottobre 1893.

NATI

Esposti 0 - legittimi 16 - illegittimi 1.

MATRIMONI

Materassi Giuseppe d'anni 47, barocciante e Borgni Celeste d'anni 47 bracciante - Casucci Agostino d'anni 31, colono e Morelli Margherita d'anni 25 colona - Caldari Umberto d'anni 25 colono e Luchini Rosa d'anni 18, attendente a casa.

MORTI A DOMICILIO

Rossini Michelangiolo di mesi 6 - Gita Umiliana d'anni 53 - Terzani Roberto di giorni 4 - Dionigi Luisa d'anni 71 - Bistarelli Rosa d'anni 50 - Censini Domenico di mesi 12 - Meoni Annibale d'anni 24 - Saviozzi Maria d'anni 55 - Bennati Amedeo di mesi 13 - Bertocci Angiola d'anni 62.

MORTI ALL'OSPEDALE

Giorgetti Elena d'anni 68

SCIARADA

Non piace il mio *primiero*
Al sordido Arpagone
Ei chiede il mio *secondo*
Ma se il final rispondo,
Si cruccia . . . Vuoi l'*intero*?
In di lieto e giocondo
Crito il ricordò.

LEANDRO DA CORTONA

PAROLA QUADRATA

1. Proprio tutti in vestirti mi adoprato;
2. Mi vanto anch'io di esser città di Soria;
3. Per me ciò che vi piace trasportate;
4. Son del coniugio simbolo e memoria.

COLOMBO

A chi spiega la Sciarada e la parola quadrata daremo in premio il libro «Il negromonte moderno» di Grandpré com-

posto di 34 dispense illustrate di pagine 16 ciascuna.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Baro-nelro

Spiegazione dell'indovinello:
Ebele-Tebe

Ci mandarono l'esatta spiegazione tanto della Sciarada che dell'indovinello le Sigg. Anita, Omicron, i Sigg. Cosatti Ezio, Pierangeli Giuseppe, Pretini Giuseppe, Colombo, Silvano, Gian Giacomo Donini, Gilberto Gilberti, da Cortona, Marianna da Camucia, Mario Falsi da Siena, Emilio Cevidalli da Roma, Fumi Egisto da Castelgandolfo [Roma] e della sola Sciarada: sig; Germini Licinio da Pozzuolo (Umbria) e Nania da Cortona.

La sorte favori Marianna da Camucia [Burbi Marianna].

Posta economica

C. L. La spiegazione della sciarada la può mandare con un biglietto da visita con due centesimi.

SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI
Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

FERRO PAGLIARI

Ricostituente depurativo del sangue
del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbide provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovati in tutte le Farmacie
al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza // La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di sùmo.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50
Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO
nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.
I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirsi, sia per voglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

VOLETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
FELICE BISLERI
MILANO

PER FAR BUON SANGUE
è indispensabile usare il
FERRO - CHINA - BISLERI
Bevesi preferibilmente prima dei
pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.



F. BECCARO

ACQUI (Piemonte)
STABILIMENTO VINI DI LUSSO
e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane BECCARO
PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata
in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



GUANO ROMANO
della premiata e privilegiata fabbrica Cabib-Levi e C. di Roma
Il Guano Romano è ormai universalmente riconosciuto dai principali Agricoltori. Incoraggiati dai splendidi risultati ottenuti da molti anni anche in Cortona abbiamo pensato di aumentare il Deposito in Camucia condotto dal Sig. Padelli per far fronte alle numerose richieste dei nostri Clienti.
Non si teme concorrenza. Analisi garantita.
Per schiarimenti e facilitazioni rivolgersi al rappresentante sig. Giovanni Polvani - Arezzo.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

LA COOPERATIVA E I TESORI DI CORTONA

La forma più elevata ed efficace della previdenza è la cooperazione per mezzo della quale la classe lavoratrice non solo previene la miseria, ma può raggiungere il proprio miglioramento economico e morale.

Le società cooperative si propongono infatti di riunire le sparse forze economiche degli operai allo scopo di dirigerle al raggiungimento di quei fini economici, che fino ad ora furono solo consentiti ai capitalisti. Con altre parole le società cooperative tendono, più o meno direttamente, a conseguire la indipendenza della classe lavoratrice dal capitale e dalla grande industria. Divenuti i tempi sempre più tristi e imperiosi i bisogni la cooperazione andò acquistando sempre maggiore favore. Poche sono invero le città italiane che mancano di dette società. E se ancora non possiamo vantare numerose società cooperative di produzione, le quali nella scala della cooperazione rappresentano la forma economicamente più delicata e importante, pur tuttavia lo sviluppo sensibile delle società più modeste di consumo e di credito, ci è arra per l'avvenire.

La cooperazione, è fiorentissima in Inghilterra dove le più umili associazioni, come quelle di *Rochdale* e dei fonditori in ferro di *Leeds* e *Bradford* giunsero in breve ad una rilevante potenza economica. La esposizione aperta a Londra nel 18 Agosto 1888 dai cooperatori inglesi, destò generale ammirazione. Trattasi d'istituti, dice l'illustre economista Luzzatti, che si estrinsecano e si difendono ormai coi grandi numeri; sono 1281 sodalizi solidamente costituiti con più di 800,000 soci, i quali colle loro famiglie danno circa cinque milioni di persone. Nell'anno 1887 gli affari di tali società ammontarono a 31 milioni di lire sterline e se ne trassero 3 milioni di profitto. Nella Provincia di Arezzo la cooperativa non è stata ancora intesa; mentre nella città di Arezzo si è già sentito i suoi benefici effetti. A Cortona, manco a dirlo, presenta una lacuna.

Delle quattro specie di cooperazione cioè di *produzione*, *consumo*, *credito* e *costruzione*, la seconda e la terza hanno potuto dar prova del loro funzionamento in sollievo del commercio, mentre delle altre due non avvi nessuna traccia. Detto questo ci rimane a dimostrare nel prossimo numero come Cortona possiede tesori, reconditi, che, conosciuti e saputi utilizzare, aprirebbero a questa città una nuova fonte di grandi guadagni per tutti.

GIUSEPPE VIGONI

Il Prof. Giuseppe Vigoni, ex direttore dell'istituto musicale cortonese, è tornato per qualche giorno tra noi. Esso è ospite dei nobili Cattani nella loro villa al Loggio presso Camucia. Andammo a trovarlo e lo trovammo in ottimo stato di salute. L'applauditissimo compositore musicale non dimentica Cortona per quanto qui abbia sofferto per le lotte che gli furono mosse. Ci disse che nella sua assenza da Cortona dedicò il suo tempo tra la meccanica e la musica, impiegando più che mai il tempo alla meccanica nel cantiere Oriando di Livorno. Però ha trovato modo di scrivere un'altra opera in tre atti che sarà rappresentata in un primo teatro italiano. Gli ricordammo in compenso dei dolori sofferti le grandi dimostrazioni di simpatia e di stima ricevute in gran copia dalla cittadinanza cortonese. L'illustre maestro rievocò commosso quei tempi aggiungendo di pensare d'ora innanzi, istruito dai fatti, al suo solo lavoro. Benissimo! Giuseppe Vigoni come un tempo il defunto Cesare Bombicci furono i più generosi che sacrificassero sostanze e ingegno per dare a Cortona un teatro degno del nome suo. Ma qual fu la loro ricompensa? Il Bombicci, gettato per anni nell'infirmità, fu abbandonato, il Vigoni, giovane e svelto, oltraggiato. Ed è così. Oggi bisogna starsene colle mani alla cintola per essere apprezzato; oppure, come l'egoista, pensare altro che a sé, fuori d'ogni ideale di patria e di umanità. Quel povero R. Teatro Signorelli pare che severo ci dica: cortonesi, qui starò se-

polto nella tomba che m'avete scavato. Non più risuonerà per l'ambiente le soavi armonie della Ginevra e dell'Iride, non più echeggeranno quelle sublimi del Faust e della Favorita, del Ballo in Maschera e dell'Ernani. Darò ricetta ai Maierononi sinonimo di Lazzeroni e comp. ai giuocatori di bussolotto; ma della musica dimenticate i suoi fascini, dimenticateli per sempre. Progresso dei tempi!

MONACA

Sapeva che mia cugina s'era fatta monaca. - Trovandomi di passaggio in quella città volli andare a visitarla al convento. - M'avevano detto « ora viene » ed io l'aspettavo. Quel chiostro colla sua atmosfera di pace e di silenzio mi appariva come un'oasi che verdeggia in mezzo alle sabbie aride. Incominciai ad essere pensieroso. Pensava a quella immobilità di solitudine, a quella pace monotona che mi davano l'idea della morte, del nulla. I ricordi mi tormentavano mentre ecco suor Teresa (così ora chiamano Giulia mia cugina) che venne a strapparmi ai miei tristi pensieri.

Dalla grata del parlatorio mi sembrò trasformata; non era più la giovinetta dagli occhi azzurri dall'aria candida e dalla bocca ridente; tutto quello che può cambiare il dolore, era cambiato. Non erano più due scintille i suoi occhi fatti vitrei dalla contemplazione; non aveva più sorriso quella bocca avvezza a mormorare degli Ave. Io non potei incontrare i suoi sguardi senza che i miei occhi si riempissero di lagrime. Ella indovinò il mio cuore.

— Io sono felice (mi disse) che cosa posso rimpiangere del mondo? - quante menzogne nelle sue feste! nelle sue gioie, quanto fiele!

— Giulia non rimpiangete nulla del mondo adunque?

— Nulla... Sono felice.

— Che! mai dalla vostra cella correte col pensiero ai luoghi che avete lasciati? - Non ripensate mai i nostri boschi così freschi e profumati di primavera, così malinconici in autunno? Non...

— Sono felice... (e così dicendo sospirava.)



Una chioma folta e nuda e uguale corona della bellezza

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (Racons) da L. 2 - 1,50. In bottiglie da un litro circa L. 3, 50
Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

GUANO ROMANO

La premiata e privilegiata fabbrica Cabib-Levi e C. di Roma
Il Guano Romano è ormai universalmente riconosciuto dai principali Agricoltori. Incoraggiati dai splendidi risultati ottenuti da molti anni anche in Cortona abbiamo pensato di aumentare il Deposito in Camucia condotto dal Sig. Padelli per far fronte alle numerose richieste dei nostri Clienti.

Non si teme concorrenza. Analisi garantita.

Per schiarimenti e facilitazioni rivolgersi al rappresentante sig. Giovanni Polvani - Arezzo.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

LA COOPERATIVA E I TESORI DI CORTONA

Preg. Sig. Direttore dell' « Etruria »

La prego pubblicare nel prossimo numero del suo accreditato periodico, la presente mia lettera per rilevare un apprezzamento inesatto inserito nel numero 32 del 22 Ottobre 1893 sul periodico stesso.

Nell' articolo intitolato: « La Cooperativa ed i Tesori di Cortona » parlando dei vantaggi che apportano le società Cooperative e del loro sviluppo in Europa ed in Italia, allorchè passa in esame la provincia di Arezzo si esprime con questi termini precisi « A Cortona, manco a dirlo, presenta una lacuna » Questa asserzione è assolutamente contraria ai fatti. Fino all' anno 1867 la nostra Società di mutuo soccorso fra gli Operai si fece iniziatrice di una Società cooperativa di consumo, per mantenere sul mercato i prezzi minimi sui generi alimentari di prima necessità per gli Operai.

Noti che questo avveniva quando in Italia si facevano appena i primi movimenti per costituire le prime Società cooperative. Sotto l' impulso ed in gran parte con i capitali della Società Operaia, la nuova Cooperativa si costituì nel 1868; visse e vive tuttora vita florida e tiene aperta a vantaggio dei consumatori un forno, un magazzino di vendita di pane, paste ed olio e una Macelleria.

Oggi la medesima nostra Società Operaia, non ultima certo fra le consorelle di Italia, si è fatta iniziatrice di una Cooperativa di Lavoro; nell' Adunanza generale dei soci del 16 Luglio 1893 fu unanimamente accettata la proposta; oggi si sta compilando lo Statuto Sociale e si spera che pel nuovo anno 1894 la Nuova Società sia regolarmente costituita.

Tutto ciò di dominio del pubblico, nonostante l' articolista ha detto che « A Cortona, manco a dirlo, presenta una lacuna »

Venga dunque in tempo questo schiarimento perchè la Città nostra non faccia al paragone delle altre una cattiva figura non meritata, tanto più che, se-

condo me, è meno indietro di quanto talvolta potrebbe credersi.

Mi creda con distinta osserveranza di Lei Sig. Direttore.

Devotissimo
Domenico Mirri Presidente della Società Operaia di Cortona

All' On. Sig. Direttore
del Periodico « L' Etruria »
Cortona.

Una discussione pubblica su un tema sociale, quale è quello di massima importanza intorno alle cooperative è sempre preziosa offrendoci modo di escogitare quei criteri che più s' ispirano al bene del popolo. Il Sig. Domenico Mirri con la sua lettera rivela che s' interessa dell' operaio. Mentre lo ringraziamo delle notizie offerteci ci permetta di osservarle che esso non ha compreso intiera la nostra espressione. È vero che abbiamo detto che la cooperativa a Cortona presenta in generale una lacuna, ma abbiamo anco stampato [vedasi N. 32] « Delle quattro specie di cooperazioni cioè di produzioni di consumo, credito e costruzione, la SECONDA e LA TERZA hanno potuto dar prova del loro funzionamento in sollievo del commercio, mentre, nelle altre due non avvi nessuna traccia. » Dunque non si negava l' esistenza di qualche cooperazione, delle quali ci eravamo prefissi di parlare in questo numero; ma si obiettava come nonstante ciò la lacuna esistesse ed esiste realmente. Una notizia apprendiamo con piacere; che la società operaia inizi una cooperativa di lavoro. Per quanto il pubblico non ne sia ancora a for.nale conoscenza, pure ne prendiamo atto, lieti di vedere al più presto funzionare in paese per la prima volta una cooperativa di produzione. Però sarà conforme ai nostri intenti? Il lavoro, crediamo, non deve tenersi entro gli angusti limiti locali, ma allargarsi in uno spaccio al di fuori, dal quale ci ripromettiamo una sorgente di utili infiniti. Diverse arti come quelle del calzolaio e dello scarpellino sono qui condotte con particolare maestria; lo prova le richieste che in simili lavori abbiamo da Roma, Firenze ed altre primarie città. Il Palazzo del Principe Odescalchi a Roma

non fu adornato colle pietre abilmente lavorate dal Masi? Ma come possono gli operai, per quanto bravi che siano, far fronte a molteplici ordinazioni senza buoni capitali, senza una società che li tuteli e ne procuri lo smercio?

La pietra a Cortona, per dirne una è un tesoro recondito. La natura ce lo ha favorito, ma gli uomini non sanno utilizzarlo. Non sarebbe male assumere rilevanti imprese per quei posti che, come Roma, di pietra difettano del tutto. In quanto alla costruzione, Egregio Sig. Mirri, converrà che è il lato più oscuro che invoca provvedimento. Con tutta la influenza che ella gode sull' operaio e sul ricco guardi se è possibile far nascere una cooperativa di costruzione la quale, lungo il ridente Parterre, là dove la natura ci elargì un panorama che esulta e incanta il forestiero, costruisca tanti e tanti villini, asili agognati dai villeggianti.

Quanta gente di più affluirebbe a Cortona, quanti denari circolerebbero per la piazza! I villeggianti vengono in buon numero e più ne verrebbero se trovasero posto. Appunto noi nella passata stagione di villeggiatura abbiamo pubblicato tutti i nomi, e furono tanti, degli eminenti personaggi che qua vennero a portare un nome illustre e un guadagno indiscusso, per far vedere chiaramente come Cortona sia sempre l' attrattiva del forestiero. Ma disgraziatamente, non pochi doverono tornarsene addietro.

A noi incombe provvedere un migliore avvenire all' operaio, a quell' operaio che qui, non viziato, buono, onesto e intelligente ha bisogno di maggior risorsa e conforto. Cortona per i suoi prodotti, per la sua posizione, per i suoi lavoratori favorisce il lavoro; sono gli uomini quelli che lo ostacolano o per lo meno non lo incoraggiano. Quando noi vedremo l' indifferenza e l' inoncuranza, l' egoismo cedere il posto all' amore fraterno, quando vedremo ampi fabbricati, inoperosi, chiusi nell' oblio, trasformati in feconde officine, allora ci sentiremo fieri di questa patria che non sarà più costretta, suo malgrado, di mandar fuori i figli in cerca di migliore fortuna; ma chiamerà altre braccia d' altrove per render' lor-

VOLETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
FELICE BISLERI
MILANO

PER FAR BUON SANGUE
è indispensabile usare il

FERRO - CHINA - BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell' ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

LA SONNAMBULA
ANNA D' AMICO da tutti i giorni consultata nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.
I consultati della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D' AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l' Italia L. 5, 20 e per l' estero lire 5, 25. Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D' AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

F. BECCARO

ACQUI (Piemonte)
STABILIMENTO VINI DI LUSSO
e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane BECCARO
PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



te e incrollabile il grande monumento del lavoro.

Venga presto questo giorno, noi lo auguriamo di cuore.

Ugo Bistacci

Cortona nella storia

R. R. SPEDALI RIUNITI

S. Margherita nell'anno 1290 fondò lo Spedale, di cui riportiamo le precise parole tolte dal Censo storico di Margherita da Cortona per Ugo Bistacci (Cortona tip. Bimbi 1891.)

Margherita oltre sovvenire l'indigente portava la parola di sollievo al letto del malato aiutandolo in ogni modo. Ma già i casi erano troppo tristi e spessi e l'opera sua per quanto avesse raggiunto le proporzioni di uno zelo illimitato, restava insufficiente, causandole immenso dolore. E come poteva quell'animo sensibilissimo e ispirato alle più pure idee umanitarie non abbrivire di fronte a gravi malattie alimentate dai rigori della miseria? In una cadente stamberga avreste visto giacere in fondo ad un letto, mal coperto di logori stracci, un misero mendico, lottare con fiero morbo, privo dell'ausilio di un farmaco, di cibo sano e ricostituente e di una mano pietosa che ne avesse alleviato le sofferenze. La mancanza di un ambiente adatta per la cura delle infermità dava agio alla morte di passare la falce sterminatrice sopra molti disgraziati. La santa donna non potendo più reggere a tanto spettacolo va a chiedere soccorsi alla porta del potente. Diabellà apre la sua casa di fronte a S. Francesco per raccogliervi, e Margherita è là tutto il giorno a sanare le piaghe, a tergere una lacrima. A mano a mano provvede biancheria ed occorrente per riparare alle esigenze del male gettando in tal guisa le basi dello Spedale che per vastità di locali, per assidua sorveglianza, per saluberrimo e squisito trattamento, per ricca fornitura e per una vigile ed ocula commissione sanitaria ed amministrativa gareggia con i primari della Nazione. »

Ha circa 150 letti ed una rendita annua di L. 30.000.

Prese il nome di « Spedali riuniti » quando gli furono aggregati gli spedali di campagna (Montecchio, S. Lazzaro, Ossaia) soppressi nel 1439 per la Bolla di Papa Eugenio IX.

NOTIZIE STORICHE sopra alcuni fatti accaduti in Cortona nel 1799.

D. RE G. P.

Nei vari Stati d'Italia la forma di Go-

verno che era ai tempi di Carlo V, salvo poche eccezioni, durò sino al 1796; ma dal marzo di quest'ultimo anno al marzo del 1799, cioè nel breve spazio di 3 anni, lo Stato d'Italia fu mutato di pianta.

Caddero gli antichi governi in Piemonte, in Lombardia, in Genova, in Venezia, in Parma, a Modena, a Napoli, a Roma, in Toscana; e invece loro si stabilirono o repubbliche o governi provvisori. Ma in realtà tutta la penisola, salvo il dominio veneto pervenuto in mano all'Austria, rimase sottoposto ai Francesi. E venendo a dire in modo particolare della Toscana ricorderò come dopo la occupazione di Firenze avvenuta per parte dei Francesi nel 25 Marzo 1799, dopo la cacciata di S. A. R. Ferdinando III. Principe Reale d'Ungheria e di Boemia, Arciduca d'Austria e Gran-Duca di Toscana X, insieme alla R. consorte e famiglia due giorni dopo, cioè nel 27, dai Cortonesi prevedevasi imminente la occupazione della loro città.

Di tale previsione ce ne può far fede la seguente deliberazione presa dal nostro Magistrato nel di 31 Marzo.

« Considerando che la cassa della comunità manca di necessari assegnamenti onde far fronte alle attuali spese ordinarie e straordinarie, deliberasi che dal Monte Pio con i danari che nel medesimo si trovano attualmente indisposti, vengano con titolo di mutuo scudi 2000 e ciò per previdenza ed all'oggetto di supplire colla dovuta prontezza ed esattezza ai bisogni che potessero sopraggiungere di un approvvigionamento di truppe ecc. »

Inoltre, dal fatto, che nella successiva adunanza del 2 Aprile alla solita formula di intestazione alle deliberazioni fu sostituita una nuova: ecc. In nome della Repubblica Francese », qualora non si voglia ammettere nei Cortonesi, come non può ammettersi dall'insieme dei fatti, una spontanea iniziativa determinata da zelo per la Repubblica, è lecito argomentare che una qualche notificazione a Cortona di sudditanza al nuovo governo non tardò a verificarsi.

Del pari può ritenersi che alla mattina dello stesso giorno 2 dal governo Francese non furono impartiti ordini assoluti di sottomissione e ciò dai fatti seguenti:

Nella ora menzionata adunanza, in seguito alle dichiarazioni del Vicario del tribunale che asseriva di « trovarsi privo dei consueti assegnamenti per parte del commissariato di guerra per supplire alle paghe del distaccamento di 6 Dragoni dimoranti in questa Città e degli ordini di congedarli », la Municipalità deliberò di pagare al predetto Vicario le somme occorrenti fintantochè dal governo non venissero presi i provvedi-

menti opportuni. In secondo luogo, non dissimulavasi che la partenza dei Dragoni doveva esser prossima mentre nella stessa adunanza furono accordate a Michele Lucarelli lire 5, soldi 6 e danari 8 come prezzo di una lanterna e dell'accomodatura di un'altra pel servizio del detto picchetto a patto che, alla partenza dei Dragoni, dette lanterne fossero ritirate e consegnate al Provveditore della città.

Certa cosa è poi che i Francesi presero il dominio di Cortona nel di 8 Aprile con un distaccamento di 50 uomini i quali subito ripartirono lasciandovi una guarnigione di 15 soldati, con il comandante Iacopay.

Questi iniziò il suo ufficio col volere verificare nello stesso giorno del suo arrivo lo stato di cassa della comunità di Cortona e del Monto Pio, riservandosi di fare quello della Cassa dell'Ospedale nel successivo di.

(Continua)

Iacobay

LE NOSTRE CAMPAGNE

A Bergamo si è tenuto un'importante riunione della commissione di viticoltura, coll'intervento del Prefetto dei membri lombardi della Commissione consultiva e di un rappresentante della Commissione di viticoltura di Brescia.

Si è trattato di esaminare l'applicazione dei mezzi atti a soffocare la fillossera. La Commissione deliberò l'immediata applicazione del metodo distruttivo.

Esposizione universale in Anversa

La Legazione del Belgio a Roma ha fatto noto per norma dei produttori italiani che desiderassero prender parte alla esposizione universale di Anversa che la compagnia di battelli a vapore Norddeutscher s'incaricherà dei trasporti con la riduzione di un terzo sui prezzi ordinari. Questa esposizione si aprirà il 5 Maggio.

Cronaca di Arezzo

CRONACA ROSA

Arezzo, 24 Ottobre. - Stamani si è celebrato con gran solennità il matrimonio religioso e civile fra la nobil Signorina Virginia Rossi Redi e il nob. giovane Sig. Avv. Flaminio Nardi Dei. La graziosa sposina era in splendido abito di raso bianco, e tutte le Signore e Signorine in eleganti toelette. Troppo lungo sarebbe l'enumerarvi tutti i convenuti a questa festa. Notai le Sig.re Marchese Albergotti, De Giudici, Capponi Pasquali, Contessa Lambardi, Gamurri-

ni, De Angelis, madre e figlia, Marini, Santi, ecc. i Sigg. Conte Lambardi, Marchese De Giudici, Comm. Gamurrini, Subbiano, Cav. Paolozzi di Chiusi, Prof. Ravagli di Cortona, Proff. Marini e Romagnoli di Arezzo, Avv. Geddes di Firenze, De Angelis e Papini di Arezzo ecc. oltre il padre e i fratelli dello sposo. Furono fatte per questa solenne circostanza molte eleganti pubblicazioni, e inviati parecchi telegrammi ai novelli sposi.

Tutto procedette con massimo ordine e di ciò merita lode specialmente il Sig. Casini Rag. Giuseppe cui era stato affidato il buon andamento della festa.

Dopo un sontuoso rinfresco, gli sposi partirono col direttissimo delle 12,40 alla volta di Firenze e Bologna. Facciamo loro i nostri più sinceri augurii.

GUIDO

Le troppo rapide e strane variazioni di temperatura, a cui va soggetta da parecchi anni la nostra regione, sono fatali alla salute, specie nella stagione estiva, durante la quale il nostro corpo trovasi più o meno madido di sudore, e così ne provengono tosse, raucedini, perdita di voce, catarri bronchiali, ed altri più gravi malanni al delicatissimo apparecchio della respirazione. Ciò posto, per prevenire e curare tali morbose affezioni è ottimo consiglio usare l'ANTI-BACILLARE GAROFALO, rimedio efficacissimo contro i deplorati malanni.

Richiederlo alla Farmacia Nazionale in Palermo, Via Tornieri, 65. Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

CRONACA

Il banchetto dell' "Etruria",

Per espresso desiderio di alcuni abbonati di fuori i quali hanno promesso di venire di persona al banchetto nella Domenica successiva a quella combinata, abbiamo protratta la riunione a Domenica prossima 5 Novembre. Frattanto seguitano a pervenirci altre adesioni tra cui notiamo quelle dei Sigg. Adreani Colonnello Cav. Ing. Lorenzo, Borghini Prof. Nazzareno, Brazzabeni Cav. Gaetano, Capo sezione al Ministero del Tesoro, Fabbri Dott. Lorenzo, Corazzi Conte Avv. Giuseppe, Suffo Dott. Prof. Dionigi, Lambardi Conte Avv. Carlo, De Ferrari Conte Amedeo.

I cinque doni in oro e l'Album-ricordo di Cortona furono fin da Giovedì esposti al negozio del Sig. Pindaro Salvoni. Il Municipio ha messo a disposizione il locale. Durante il banchetto un concerto suonerà allegri pezzi di musica. La riunione avrà luogo alle ore 7 pom. Ecco il menu.

PRINCIPÌ - CONSUMMÈ - ALESSO DI VITELLA
RIGAGLIE CON RISOTTO ALLA MILANESE -
CARNE FREDDA CON GELATINA ALLA GENOVESE - ARROSTO DI POLLO - INSALATA -
DOLCE - DESSERT - CAFFÈ.

VINI: BIANCO E NERO DA PASTO, ALETICO, VINSANTO.

Capitolo e Municipio

Il comune ha autorizzato il Sindaco a stare in giudizio nella causa in appello promossa dal Capitolo del Duomo per l'onorario al Predicatore della Quaresima e a far difendere il Comune dall'on. Giovanni Severi.

Questione Mastripietri

Il Municipio ha approvato il rapporto della speciale commissione con cui sotto determinate condizioni si concede la pensione al Prof. Mastripietri, già insegnante e Direttore del civico Ginnasio.

Opere pie

Il Consiglio Comunale ha approvato le proposte della commissione relativa al concentramento e trasformazione di alcune opere pie del Comune.

Scuola di Sorbello

Il Marchese Ruggero Ranieri è stato autorizzato a piantare ippocastagni nel piazzale per gli esercizi ginnastici della scuola di Sorbello.

Avviso

È stato perduto pochi giorni fa quattro oggetti d'oro; essendo questi più di ricordo che di valore la persona che li avesse trovati farà opera generosa di riportarli alla direzione dell'ETRURIA ove riceverà adeguato compenso.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 21 Ottobre al 26 Ottobre 1893.

NATI

Esposti 0 - legittimi 8 - illegittimi 0.

MATRIMONI

Brilli Cristoforo d'anni 38 e Bondi Teresa d'anni 23 coloni - Bicchi Giov. Batta d'anni 38 bracciante e Capecci Maria Angiola di anni 28 idem - Caporali Gaetano d'anni 24 colono e Braghi Faustina d'anni 16 1/2 colona - Pallini Angiolo d'anni 32 con Alunna Petrioli Stella d'anni 28 coloni - Ghezzi Giovanni d'anni 25 possidente e Stanganini Maria Violante d'anni 37 colona.

MORTI A DOMICILIO

Barbetti Maria Margherita d'anni 6 - Bettoni Ginevra di mesi 13 - Scopini Rosa nei Milani d'anni 35 - Adamoni Angiolo d'anni 4 e mesi 3 - Tremori Teresa ved. Fratini d'anni 81 - Lazzeri Anselmo di mesi 17 - Lambardi Orsola nei Florenzi d'anni 38.

MORTI ALL'OSPEDALE

Isolani Domenico d'anni 65 - Aossi Maria nei Lucherini d'anni 45.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, liceo, istituto tecnico e preparati agli istituti militari e accad. navale

Questo Collegio che entra nel suo 34.º anno di vita fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia ora pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorevoli, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

PROF. SAV. D. LUIGI UNGARELLI.
DIRETTORE DIDATTICO.

RAG. LUIGI FERRERO
DIRETTORE DEL CONVITTO.

SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI
Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

FERRO PAGLIARI

ricostituente depurativo del sangue
del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, le clorosi, le perdite bianche la scrofola, le malattie consumtive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovati in tutte le Farmacie
al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari